

COMUNE DI RADDUSA



COMUNE DI RADDUSA



PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2020 – 2022 (All.A)

INDICE

Premessa:.....	3
1. Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, materiale informatico per stampanti e consumo carta.....	3
2. Apparecchiature di telefonia mobile e trasmissione dati.....	4
3. Parco automezzi.....	4
4. Spese per servizi vari.....	5
4.1. Spese per assicurazioni 5.....	5
4.2 Gestione illuminazione pubblica: rivisitazione servizio.....	5
4.3 Servizio di Vettore Energetico.....	5
4.4 Servizio Impianti Elettrici e Tecnologici.....	5
4.5 Servizi Integrati.....	5
5. Obiettivi prefissati.....	6
6. Beni immobili ad uso abitativo e di servizio, art.2, comma 594, lettera c, legge 244/2007.....	6
7. Altri Immobili di proprietà Comunale.....	7
8. Conclusione.....	7

Premessa

La legge 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria per il 2008), prevede all'art. 2, commi da 594 a 599, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'art. 16 del Decreto Legge n° 98/2011 convertito nella legge n° 111/2011, prevede che le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. 30 marzo 2001, n° 165, possano adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani Triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessata e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Di seguito vengono riportate le dotazioni strumentali del Comune di Raddusa, sia in aggregato sia con riferimento al singolo dipendente/amministratore, unitamente alle misure che saranno adottate nel triennio 2020-2022 al fine di ottemperare alle succitate disposizioni di legge, tenuto conto degli obiettivi correlati alle azioni di cui all'art. 16 del D.L. 98/2011, e alla quantificazione dei relativi possibili risparmi di spesa.

1) Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, materiale informatico per stampanti e consumo carta.

L'attuale sistema di lavoro prevede postazioni informatiche adeguate alle effettive esigenze d'ufficio. La dotazione standard del posto di lavoro, da intendersi come postazione individuale, è composta, oltre che da un Personal computer (monitor, tastiera e mouse) dotato di relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio, da un telefono e collegamento a stampanti di rete multifunzione" a servizio di tutte le aree di lavoro.

Come avvenuto negli anni scorsi, anche nel nuovo piano è previsto che l'eventuale dismissione di PC in dotazione ad una postazione di lavoro, derivante da una razionalizzazione delle dotazioni strumentali complessive ovvero da un grado di obsolescenza tale da non consentire di supportare efficacemente l'evoluzione degli applicativi, comporterà la sua riallocazione in altre postazioni fino al termine del loro ciclo di vita. Parimenti vengono conservate e riciclate le componenti hardware interne per eventuali piccole riparazioni e/o sostituzioni.

La dotazione informatica del Comune di Raddusa al 23 febbraio 2021 è la seguente: N° 54 P.C.

Anche nel prossimo triennio si prevede di continuare ad investire in base alle disponibilità finanziarie nelle nuove tecnologie finalizzate a migliorare gli standard di sicurezza e integrità dei dati dell'Ente. Per quanto concerne la dotazione *software*, continua a darsi mandato al Servizio Informatico affinché privilegi, ove possibile, l'utilizzo di prodotti "*open source*" (come peraltro già previsto nella direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003). Tale politica consentirà una rilevante riduzione dei costi per le licenze a parità di utilità.

La dotazione non informatica in uso e di proprietà dell'Ente alla medesima data è la seguente:

n° 4 calcolatrici.

n° 1 macchine per scrivere.

n° 4 fotocopiatori.

La dotazione strumentale non informatica attualmente a disposizione rappresenta il minimo indispensabile per un efficiente ed efficace funzionamento degli uffici, ragion per cui non si rilevano sprechi nell'utilizzo.

I fotocopiatori attualmente in uso sono stati in parte acquistati mediante contratti di noleggio stipulati con ricorso alle convenzioni attive CONSIP, ovvero con ricorso a fornitori abituali accreditati nel MePA CONSIP.

2. Apparecchiature di telefonia mobile e trasmissione dati.

Le apparecchiature di telefonia mobile in uso e SIM dati in dotazione al 23 febbraio 2020 sono le seguenti:

n. 16 telefoni cellulari di servizio :

Gli apparecchi cellulari sono annotati in un apposito registro costantemente aggiornato a cura del Servizio Economato, mentre incaricato per regolamento al controllo sul corretto utilizzo dei telefonini è il servizio Controllo di Gestione, con il compito, tra l'altro, di monitorare i consumi rilevati dai tabulati forniti dai gestori telefonici, evidenziando eventuali anomali incrementi di spesa rispetto alle serie storiche.

3. Parco automezzi

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune sono le seguenti:

- 1 Fiat Panda ad uso Polizia Locale;
- 1 Lancia donata per il servizio acquedotto;
- 1 Fiat Grande Punto ad uso di tutte le esigenze dell'Ente;
- 1 Fiat Freemont ad uso istituzionale;
- 1 scuolabus per trasporto scolastico.

Il parco auto attualmente a disposizione del Comune è vetusto ragione per cui si ritiene di dover provvedere nel prossimo triennio ad un parziale rinnovo della dotazione strumentale a disposizione dell'Ente, tenendo però conto dei vincoli imposti dal decreto legge 78/2010 in combinato disposto con l'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012 "*Spending review 2*", il quale stabilisce che: "*A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa*".

Alla luce di quanto su esposto, si ritiene incompressibile la dotazione di autovetture di servizio sopra indicata, poiché indispensabile per l'espletamento delle funzioni istituzionali degli uffici.

Per quanto concerne gli obiettivi per la razionalizzazione 2020-2022, continueranno ad essere attuate dai Responsabili dei vari Servizi le seguenti azioni di programmazione:

- riduzione della spesa per l'acquisto del carburante.

- uso condiviso dei veicoli di servizio qualora ciò sia possibile.
- utilizzo intersettoriale delle autovetture.
- un'attenta gestione dei veicoli di servizio con verifica dei chilometri percorsi e dei rifornimenti di carburante effettuati, sotto la responsabilità del soggetto utilizzatore, unitamente a controlli a campione con tecniche motivate di campionamento.

In questo triennio l'amministrazione comunale ha intenzione di rinnovare il parco auto mediante la formula del leasing a lunga scadenza, questa soluzione ridurrà i costi di manutenzione del parco macchine ed avrà mezzi più efficienti.

4. Spese per servizi vari

Nella prospettiva di avviare un'attività di riqualificazione e razionalizzazione della spesa, volta ad un efficientamento dei servizi evitando sprechi o inutili impieghi di risorse finanziarie, a detrimento di altri servizi istituzionali meritevoli di finanziamento, il Comune di Raddusa, ha provveduto alla revisione di alcune spese che hanno permesso la realizzazione di economie di bilancio. L'attività programmata, già in parte realizzata, sarà proseguita nel corso del triennio 2020- 2022 sia nell'ambito della gestione delle procedure d'appalto, sia con riferimento alle modalità di affidamento dei servizi: reinternalizzazione, affidamento in house, rivisitazione contratti in essere ecc.

4.1 Spese per assicurazioni.

Con la formula del leasing del parco mezzi accompagnata da una diversa modalità di gestione di alcuni aspetti legati alle assicurazioni, comporterà significativa riduzione dei premi assicurativi.

4.2 Gestione illuminazione pubblica: rivisitazione servizio.

Attualmente la gestione della pubblica illuminazione è gestita da una ditta esterna, si sta provvedendo alla rivisitazione del servizio per poterlo migliorare, con progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico;

4.3 Servizio di Vettore Energetico

Fornitura del vettore energetico per tutti gli impianti comunali di Illuminazione sia di Pubblica Illuminazione , che Impianti Elettrici e Tecnologici .
Gestione, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti.

4.4 Servizio Impianti Elettrici e Tecnologici

Gestione, conduzione e manutenzione ordinaria di tutti gli Impianti Elettrici e Tecnologici, Antiintrusione e Antincendio.
Fanno parte di tale attività le obbligatorie Certificazioni Antincendio degli Immobili e la Diagnosi complessiva degli stessi sia dal punto di vista tecnologico che ambientale e di sicurezza.

4.5 Servizi Integrati

Realizzazione di interventi di Riqualificazione Energetica e nel successivo monitoraggio dei risparmi conseguiti. Fanno parte di tale attività l'obbligatoria Certificazione Energetica degli Immobili e la

5. Obiettivi prefissati

- Efficientamento energetico degli impianti
- Messa a norma impianti
- Riduzione e stabilizzazione dei costi a carico di Raddusa
- Unico interlocutore nella gestione degli impianti comunali

6. Beni immobili ad uso abitativo e di servizio, art.2, comma 594, lettera c, legge 244/2007

Situazione aggiornata al 23/02/2021

Criteri di gestione dei beni immobili abitativi o di servizio.

Per quanto concerne gli immobili, la citata Legge Finanziaria n. 244/2007 (finanziaria 2008) ha previsto che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 599 della predetta legge n. 244/2007 prevede l'emanazione di un D.P.C.M. che dovrà stabilire i criteri e le modalità con cui gli enti dovranno provvedere alla comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze dei dati relativi a:

i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

Le disposizioni in materia devono inoltre essere coordinate con quelle dettate dall'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevedono l'obbligo per i Comuni di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso l'individuazione di apposito elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione (piano delle alienazioni)

Immobili di proprietà comunale

Stato di fatto (situazione attualmente in fase di verifica/aggiornamento):

- a) Il patrimonio complessivo di alloggi E.R.P. consta alla data del 22.02.2021 di n. 38 alloggi, tutti occupati e l'amministrazione percepisce i canoni mensili.
- b) N° 3 capannoni della zona artigianale concessi a canone mensile;
- c) Lotti della zona artigianale in fase di assegnazione.

L'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di predisporre un piano di vendita, il cui ricavato potrebbe servire per migliorare i servizi alla cittadinanza, e nello stesso tempo eliminare i costi di manutenzione di detti immobili, che con il passare del tempo possono diventare un peso per le casse comunali.

Discorso diverso per quando riguarda l'immobile adibito a Mercato alla Produzione.

In precedenza l'amministrazione comunale aveva dato in affidamento al Consorzio Ballatore, uno dei locali per l'installazione di centro di ricerca per i prodotti cerealicoli; purtroppo da molti anni l'attività del consorzio si è bloccata per mancanza di fondi.

Quindi l'intenzione dell'amministrazione è quello di trasferire la struttura sanitaria del 118 e della guardia medica , in quanto nei locali occupati attualmente verrà realizzata la nuova scuola elementare. Questo permetterà di utilizzare lo stabile e nel frattempo realizzare una struttura sanitaria più adeguata ai bisogni della collettività.

7. Altri Immobili di proprietà Comunale

L'Amministrazione Comunale è proprietaria di un cospicuo patrimonio immobiliare dove trovano sede tutti i servizi istituzionali dell'Ente. In particolare gli edifici destinati ad Uffici, scuole, asili, cimiteri, strade e attività sussidiarie.

Per questi immobili, l'amministrazione sta cercando di razionalizzare le spese di manutenzione.

8. Conclusioni

Per il triennio 2020/2022, l'Amministrazione intende proseguire nel consolidamento delle linee di azione già intraprese, integrando e potenziando il sistema di *governance* dell'Ente favorendo maggiormente, attraverso lo sviluppo di servizi digitali innovativi, la cultura e la pratica della trasparenza, la partecipazione proattiva e l'*accountability* dell'Ente.

Sarà comunque mantenuta alta l'attenzione per individuare e definire ulteriori linee di azione tali da razionalizzare l'esistente, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Raddusa,li

Il Responsabile dell'Area 3-SST
(Dott. Arch. Liborio Giovanni Pavone)



